



«A Ca' Lucio non inquiniamo»

L'assessore provinciale Porto replica alle accuse

«ATTENZIONE a strumentalizzazioni politiche per ragioni di campagna elettorale». Commenta così Tarcisio Porto, assessore provinciale all'Ambiente, alle dure accuse del Comitato Ca' Lucio, che ha portato davanti al Tar la vicenda dell'ampliamento della discarica di Ca' Lucio. «La struttura – puntualizza Porto – esiste per una precisa scelta politica, divulgata e diffusa attraverso il Piano regionale di gestione dei rifiuti, fin dai primi anni Duemila. Uno strumento sottoposto ad ampio confronto dialettico e politico anche a livello provinciale, che aveva previsto la natura strategica del sito e la sua durata nel tempo». Sul ricorso al Tar, osserva Porto, «si esprimerà il Tribunale amministrativo, ma noi non stiamo inquinando.

Questo è comprovato da studi scientifici. E chi lo sostiene, si esprime con una dichiarazione grave, che andrebbe sostenuta da prove certificate. Se per ipotesi la discarica di Ca' Lucio chiude, se ne deve aprire un'altra. Ci vogliono 10 milioni di euro per le infrastrutture di un nuovo sito. E in più, si continuerebbe a pagare la post-gestione del sito attuale, per obbligo di legge. Il risultato? L'aumento delle tariffe, che graverebbero per il doppio sui cittadini. Non mi sembrano idee praticabili. Abbiamo coinvolto l'Arpam, la Polizia provinciale, la Forestale. Persinola Digos. Sono stati campionati suolo, acqua e aria. I pareri dell'Arpam sono certificati. L'impianto rispetta i criteri costruttivi e gestionali e la normativa in materia di autorizzazioni inte-

grate ambientali. Non si può affermare che questi dati non sono veri, perché bisogna dimostrarlo».

PORTO prospetta un percorso di natura politica: «L'equo indennizzo va ridistribuito alla popolazione di Montesoffio, le famiglie già danneggiate vanno assistite con la rivalutazione e la rivalorizzazione degli immobili e bisogna dotare il comprensorio di un programma per spingere sulla raccolta con tariffe puntuali e indicizzate. Con i Comuni di Fermignano, Urbania e Urbino stiamo lavorando per migliorare l'autorizzazione sull'organico, che produce odori sgradevoli, noi saremo garanti dell'eliminazione delle problematiche».